

***DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AUSL DELLA ROMAGNA***

Anno 2018

N. 473

Data 28/12/2018

OGGETTO: Razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dell'Azienda USL della Romagna ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AUSL DELLA ROMAGNA

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175 E S.M.I

Visti i seguenti provvedimenti normativi:

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ed in particolare l'art. 1, commi da 611 a 616, in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), emanato ai sensi della delega contenuta nell'articolo 18 "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche", della legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Richiamata la deliberazione n. 440 del 29/9/2017 ad oggetto "*Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'Azienda USL della Romagna ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.*", con la quale l'Azienda USL della Romagna ha effettuato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 TUSP, disponendo il mantenimento delle partecipazioni societarie possedute alla data del 23 settembre 2016 in considerazione delle motivazioni illustrate nella relazione analitica allegata quale parte integrante al provvedimento;

Rilevato che la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo, con deliberazione n. 127 del 8 novembre 2018, in sede di esame del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie di questa azienda (deliberazione n. 440/2017) ha formulato delle osservazioni in merito alla partecipazione societaria nell'IRST srl invitando l'Azienda USL della Romagna a tenere conto di quanto osservato nel prossimo provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche da effettuarsi ai sensi degli artt. 20 e 26 comma 11 del D.Lgs. 175/2016 ed in particolare:

1. ad assumere, nel caso di società con capitale prevalentemente pubblico, le iniziative necessarie a formalizzare l'eventuale esistenza del controllo pubblico congiunto o a valorizzare la partecipazione raggiungendo i necessari accordi con gli

altri soci pubblici;

2. a tenere conto delle partecipazioni indirette detenute per il tramite di società o di organismi controllati congiuntamente nell'ambito dell'analisi delle partecipazioni pubbliche da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 del t.u. n. 175/2016, adottando le conseguenti eventuali iniziative di razionalizzazione;

3. ad assumere le iniziative necessarie per l'adeguamento statutario per ciò che concerne l'organo amministrativo;

Dato atto che:

- relativamente al punto 1 la Regione Emilia-Romagna ha proposto a tutti i soci pubblici dell'IRST srl di avviare una riflessione per verificare la disponibilità ad addivenire a patti parasociali che garantiscano un migliore esercizio del controllo congiunto;
- relativamente al punto 2 nella relazione sulla "Razionalizzazione Periodica delle Partecipazioni" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto si è proceduto all'analisi della partecipazione indiretta nella società TOP-IN scrl detenuta per il tramite della controllata IRST srl;
- relativamente al punto 3, si dà atto che l'IRST con delibera dell'assemblea dei soci del luglio 2017 che si allega quale parte integrante del presente provvedimento (allegato 3) ha motivato la scelta di avere un consiglio di amministrazione per ragioni di adeguatezza organizzativa, e non un amministratore unico, secondo quanto previsto al citato art.11.

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1419/2017 *"Approvazione Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.175/2016"* mediante la quale la Regione Emilia-Romagna ha, tra l'altro, ritenuto di procedere alla razionalizzazione mediante l'aggregazione tra Cup2000 S.c.p.a. e Lepida S.p.a. tramite acquisizione da parte di Lepida del ramo d'azienda di Cup 2000 inerente l'ICT;
- la Legge Regionale 16 marzo 2018 n. 1 *"Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia Romagna"* che all'art. 11, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, ha autorizzato la Regione alla partecipazione alla società Lepida S.p.A, di cui all'art. 10 della L.R. 11/2004 e alla fusione per incorporazione di CUP2000 s.c.p.a in LEPIDA s.p.a, prevedendo altresì la trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni;
- la Deliberazione di questa Azienda USL n. 386 del 11/10/2018 ad oggetto *"Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 S.c.p.A. in Lepida SPA con contestuale trasformazione eterogenea ex art. 2500 septies C.C. della incorporante in Società Consortile per azioni"*

Visto l'art. 20 del TUSP "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", che stabilisce l'obbligo entro il 31 dicembre di ogni anno, per ciascuna pubblica amministrazione, di adottare un provvedimento motivato mediante il quale viene effettuata un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette predisponendo, ove ricorrano i presupposti indicati dalla medesima norma, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;

Dato atto che, in merito alle attività di monitoraggio vigilanza e controllo sulle società partecipate dall'Azienda USL della Romagna, le stesse sono espletate come segue:

- Lepida S.P.A.: in applicazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 24/5/2004 n. 11 "Sviluppo Regionale della società dell'informazione" in particolare artt. 8 e 15 e che pertanto le funzioni di controllo sono rimesse alla Regione;
- CUP 2000 S.C.p.A.: in applicazione di quanto previsto agli artt. 5 e 6 della convenzione quadro approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1168 del 23/07/2018 e recepita dall'Azienda USL della Romagna con deliberazione n. 316 del 29 agosto 2018;

ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI – (IRST) s.r.l. IRCCS: in applicazione degli accordi di fornitura sottoscritti annualmente (cfr. DGR n. 1962/2009 "Conversione in regime ordinario della sperimentazione gestionale dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST). Avvio delle procedure per il riconoscimento dell'IRST in IRCCS ai sensi della normativa vigente" e DGR n. 354/2012 "Linee di indirizzo regionali in materia di controlli esterni ed interni dei produttori pubblici e privati di prestazioni sanitarie nella Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento." Con la DGR 1604 del 26/10/2015 si prevede che "...tutti i provvedimenti di accreditamento...attualmente in vigore e con scadenza entro il 31/07/2016...sono confermati fino al 31/07/2018..." con la DGR n. 1943/2017 sono stati adottati nuovi requisiti generali ed è stato adottato un percorso di revisione delle modalità di accreditamento;

Viste le Linee Guida per la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 175/2016 e per il Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art.17 del D.L. n.90/2014, emanate d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e la Corte dei Conti;

Precisato che le sopra richiamate Linee Guida, con riferimento al provvedimento di razionalizzazione periodica, suggeriscono nell'allegato 3 un esempio del formato del provvedimento da adottare ed invitano le Amministrazioni a riportare la rappresentazione grafica delle società partecipate, utilizzando per la rilevazione le schede proposte dal MEF;

Dato atto che in applicazione di quanto sopra richiamato per l'Azienda USL della Romagna, alla data del 31/12/2017, si configurava la seguente rappresentazione di partecipazione societaria diretta:

Denominazione Società	Misura della partecipazione dell'Amm.ne (in valore %)	Sede della Società	Finalità
Cup 2000 s.c.p.a.	4,10%	Via del Borgo di San Pietro, 90 C - Bologna	Servizi di prenotazione e incasso di prestazioni sanitarie e altri servizi, anche informatici, in ambito sanitario
Lepida s.p.a.	0,0015%	Via Morgagni n. 6 - Bologna	Progettazione e realizzazione di una rete a banda larga in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione nella regione Emilia Romagna
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori – (IRST) s.r.l. IRCCS	33,40%	Via P. Maroncelli n. 40 – 47014 Meldola - FC	Società per la gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico nell'ambito della programmazione sanitaria regionale

e di partecipazione societaria indiretta:

Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria s.c.a.r.l. (Top-In s.c.a.r.l.)	0%	Via Pontano, 61 - Napoli	Società per attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
--	----	--------------------------	---

Richiamata quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegata relazione sulla "Razionalizzazione Periodica delle Partecipazioni", dalla quale si evince il mantenimento delle partecipazioni societarie in essere come sopra meglio individuate con riferimento all'anno 2017 e preso atto delle motivazioni in essa esplicitate;

Viste le schede di ricognizione riguardanti le singole società partecipate, allegate anch'esse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e redatte secondo lo schema suggerito dal MEF;

Ritenuto pertanto di approvare l'esito dell'analisi di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie possedute dall'Azienda USL della Romagna alla data del 31/12/2017, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 c. 1 del TUSP, secondo le risultanze riportate nella Relazione e nelle schede di ricognizione allegate quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Responsabile dell'Unità Operativa in relazione alla non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

Attestata la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento da parte del Responsabile che sottoscrive in calce;

Vista la deliberazione n. 342 del 20/09/2018 avente ad oggetto "Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali";

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa, l'esito del processo di razionalizzazione periodica, alla data del 31/12/2017, delle partecipazioni societarie dell'Azienda USL della Romagna, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016 n.175 e s.m.i. (TUSP);
- 2) di dare atto che l'esito della razionalizzazione di cui al punto precedente è riportato nelle schede di ricognizione, allegate quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento (allegato 1);
- 3) di precisare che l'Azienda USL della Romagna dispone il mantenimento delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2017 e che le motivazioni analitiche concernenti il mantenimento delle stesse sono riportate nella relazione anch'essa allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 2) ed alla quale si rimanda per una più puntuale descrizione;
- 4) di inviare il presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo;
- 5) che successivamente gli esiti di cui al presente provvedimento saranno comunicati alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo istituita nell'ambito del MEF, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 TUSP, secondo le modalità e termini stabiliti nelle Linee Guida richiamate in premessa;
- 6) di dare atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

- 7) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 9/2018;
- 8) di inviare la presente deliberazione per l'esecuzione e quant'altro di competenza alle seguenti strutture aziendali:
- U.O. GOVERNO SISTEMI INFORMATIVI;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge n. 412/91.

Allegati: 3

Allegato 1 schede di rilevazione

Allegato 2 relazione razionalizzazione

Allegato 3 IRST estratto verbale 17 lug

Il Responsabile del Procedimento
(Catia Morgagni)
Firmato da CATIA MORGAGNI
il: 27/12/2018 16:01:45

Il Direttore UO / Il Responsabile
(U.O. BILANCIO E FLUSSI FINANZIARI)
Firmato da Alessandro Scalorbi
il: 27/12/2018 16:03:58

Acquisiti preliminarmente i pareri espressi dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo

Parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
(Dott.Franco Falcini)
Firmato da FRANCO FALCINI
il: 28/12/2018 10:49:08

Parere favorevole
Il Direttore Sanitario
(Dott.Stefano Busetti)
Firmato da stefano BUSETTI
il: 28/12/2018 10:52:45

Il Direttore Generale
(Dott.Marcello Tonini)
Firmato da MARCELLO TONINI
il: 28/12/2018 10:59:01

Deliberazione n. 473 del 28/12/2018 ad oggetto:

Razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dell'Azienda USL della Romagna ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 28/12/2018 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

- Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91) NO

Il presente atto è stato inviato in data 28/12/2018 al Collegio Sindacale (art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018)

Il Funzionario Incaricato
F.to Digitalmente

Firmato da Federica Turci
il: 28/12/2018 11:05:01

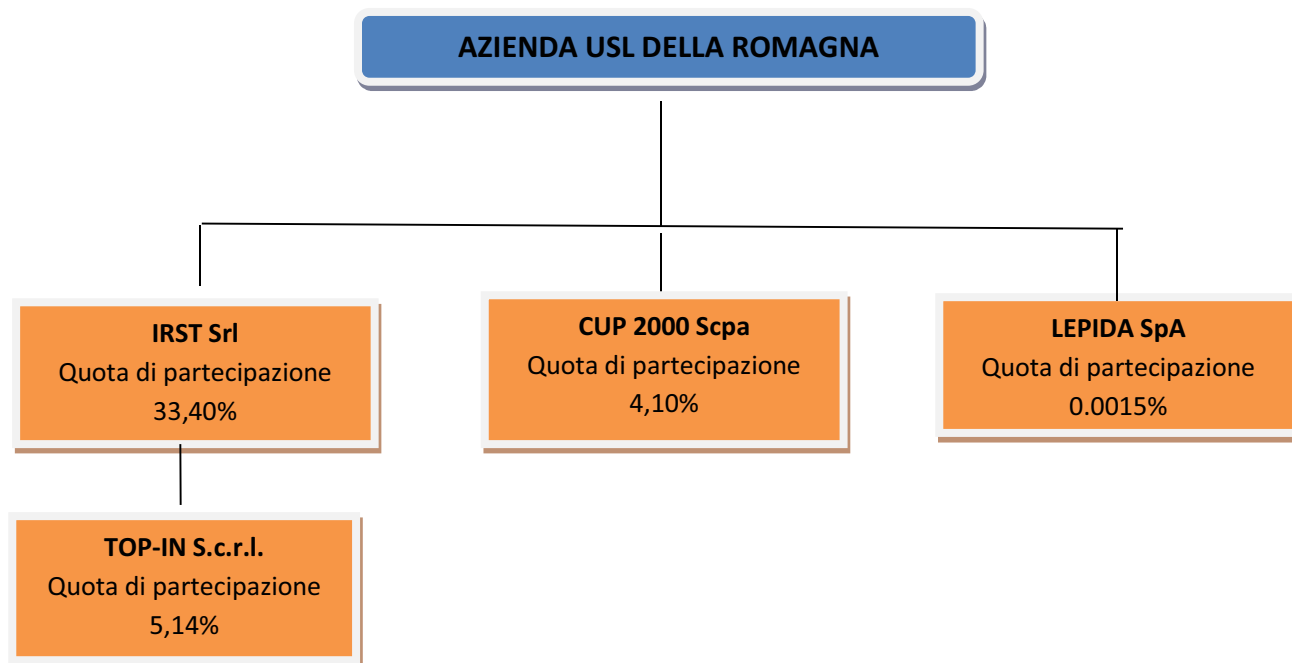


Azienda USL della Romagna
Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016

Dati relativi all'anno 2017

1. Rappresentazione grafica delle strutture delle società partecipate

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della ricognizione delle partecipazioni societarie dirette e indirette di questa Azienda al 31 dicembre 2017.



2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente e indirettamente

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
LEPIDA SPA	02770891204	0,0015%	RAZIONALIZZAZIONE	
I.R.S.T. SRL	03154520401	33,40%	MANTENIMENTO	
CUP2000 SCPA	04313250377	4,10%	RAZIONALIZZAZIONE	

Partecipazione indiretta detenuta attraverso I.R.S.T. SRL

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
TOP-IN SCARL	07408111214	5,14%	MANTENIMENTO	

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

1 LEPIDA SPA – CF 02770891204

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02770891204
Denominazione	LEPIDA SPA
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
CAP *	40128
Indirizzo *	VIA DELLA LIBERAZIONE N. 15
Telefono *	39 051 633 8800
FAX *	39 051 952 5156
Email *	segreteria@lepida.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	619091 Strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti Soci e degli enti collegati alla rete Lepida
Peso indicativo dell'attività %	100

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si Nello statuto di Lepida SpA al punto 3.2 è indicato "La società dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no

NOME DEL CAMPO	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	<p>Attività produttive di beni e servizi</p> <p>Note: Le attività svolte dalla società sono indicate all'art. 3 dello Statuto sociale, tra cui rientrano - realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'Art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'Art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'Art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004;</p> <p>Si precisa inoltre che, come specificato al punto 4.4bis << Le attività svolte dalla società nell'interesse esclusivo dei propri enti soci rientrano nel novero di quelle previste all'art. 4 comma 2 del D.Lgs 175/2016 lettere a), b), d) ed e).>>.</p>
Numero medio di dipendenti	74
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 35.160 (solo Presidente CDA)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 29.952

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	309. 150, 00	457. 200, 00	184. 920, 00	339. 909, 00	208. 798, 00

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al **“Numero dei dipendenti”**, si precisa che dei 74 dipendenti medi, 2 risorse sono distaccate rispettivamente presso la Regione Emilia Romagna e presso il CUP2000, mentre una risorsa della Regione Emilia Romagna è posta in comando presso Lepida ScPA;
- con riferimento al **“Numero dei componenti dell’organo di amministrazione”**, non ci sono variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero per il triennio 2016-2018;
- con riferimento alla **“Approvazione bilancio” e “Risultato d’esercizio”**, si evidenzia che la società Lepida spa non ha avuto perdite di bilancio e ha riproposto un risultato positivo nella gestione dei servizi affidati garantendo quindi una solidità economica, patrimoniale e finanziaria a supporto dell’attività stessa. Dalla stabilità della Società deriva il mantenimento della partecipazione.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *“Tipologia di attività svolta”* dalla partecipata è: **“Attività produttive di beni e servizi”** o **“Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”**.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.844.332	28.805.823	26.111.399
A5) Altri Ricavi e Proventi	540.398	403.647	838.220
di cui Contributi in conto esercizio	156.282	20.000	155.156

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	€ 1.000 (0,0015%)

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme di legge

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	A) Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art.4,co.1) B) Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4 C. 2 lett. a); C) Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)A
Descrizione dell'attività	Strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti soci e degli enticollegati alla rete Lepida
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	NESSUNA
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	si
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	L'efficacia dell'operazione di fusione decorre dal 1 gennaio 2019 I risparmi saranno prodotti a partire dal 2019 - 2020
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	si

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<p>Note*</p>	<p>Si ritiene siano presenti le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. f) e g) in quanto, dalle valutazioni effettuate, risulta necessario e possibile ridurre i costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f) in relazione ai servizi cd trasversali (es. gestione del personale e paghe, acquisti beni e servizi) con riferimento alle società in houseproviding nonché procedere alla fusione per incorporazione di CUP 2000 Scpa in Lepida SpA prevista dalla Legge Regionale del 16 marzo 2018 n. 1 recante “Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna”, che all’art.11, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione(ICT) regionale, ha autorizzato la Regione alla partecipazione alla società Lepida Sp.A, prevedendo altresì la trasformazione dell’incorporante in società consortile per azioni.</p> <p>La società ha approvato il 12 ottobre 2018 nell'Assemblea dei soci il progetto Per il raggiungimento degli obiettivi specificati, i referenti tecnici regionali hanno presentato alla Giunta regionale un documento di analisi relativo ai servizi trasversali (DGR 2326/2016) a cui sta facendo seguito specifica attività dei referenti tecnici delle società interessate volta ad attuare l'unificazione dei servizi.</p> <p>L'atto di fusione tra CUP 2000 Scpa in Lepida SpA è stato stipulato in data 19 dicembre 2018 e l'efficacia dell’operazione decorrerà dall’iscrizione dell’atto di fusione al Registro Imprese (dal 1 gennaio 2019).</p> <p>Gli effetti della razionalizzazione attualmente in corso saranno meglio quantificati entro un anno dal perfezionamento dell'operazione.</p> <p>Si stimano dei risparmi per la razionalizzazione dei processi di circa 719.000 euro in due anni (2019-2020).</p> <p>Inoltre si potranno verificare risparmi dal 2019 nell'ambito del progetto di unificazione del servizio paghe tra le società in house interessate, quantificati in circa € 500.000.</p>

*Scheda di dettaglio***DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	03154520401
Denominazione	ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI SRL
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	FORLÌ'-CESENA
Comune	MELDOLA
CAP *	47014
Indirizzo *	VIA PIERO MARONCELLI 410
Telefono *	0543 35929
FAX *	
Email *	Direzione.generale@irst.legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	86.10.2 L'attività svolta dalla società è diretta allo svolgimento dei compiti di tutela della salute, compiti direttamente riconducibili alle competenze in materia sanitaria delle Regioni e pertanto, riconducibili alle finalità istituzionali. L'Istituto è stato riconosciuto quale IRCCS nella disciplina di oncologia, ai sensi del D.Lgs. 288/2013.
Peso indicativo dell'attività %	100

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	

NOME DEL CAMPO	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	423
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	843,48 (rimborso spese)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 42.354

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.721.541	2.111.663	3.873.962	125.115	42.818

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

- con riferimento al "Numero dei dipendenti", si indica la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio della società partecipata:
- dipendenti tempo Indeterminato 244
- dipendenti tempo determinato 82
- dipendenti comandati dall'AUSL Romagna 87

- co.co.co 7
- libero professionale 4
- con riferimento al “Numero dei componenti dell’organo di amministrazione” si precisa che non ci sono variazioni del numero degli amministratori rispetto alla data del 31/12/2017 e rispetto a data successiva;
- con riferimento alla “Approvazione bilancio” e “Risultato d’esercizio”, si evidenzia che il Conto Economico 2017 presenta un risultato di bilancio positivo per il sesto anno consecutivo, pari a €1.721.540, inferiore del 18% circa rispetto al 2016, principalmente a causa dei minori proventi straordinari. L’operare all’interno del SSR, in collaborazione con le altre Aziende sanitarie e secondo linee di programmazione regionale, impone il rispetto di vincoli di sistema di natura economico-finanziaria. Pertanto le scelte dell’IRST devono essere realizzate nel rispetto di tali vincoli, allo scopo di preservare condizioni di equilibrio nel proprio funzionamento e di contribuire a quello più generale della Regione Emilia Romagna.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “**Attività produttive di beni e servizi**” o “**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**”.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.952.418	56.541.389	53.620.477
A5) Altri Ricavi e Proventi	15.853.463	10.941.600	12.189.959
di cui Contributi in conto esercizio	13.226.348	8.341.872,3	8.602.566

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	6.680.700 (33,40%)

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	L'attività svolta dalla società è diretta allo svolgimento dei compiti di tutela della salute, compiti direttamente riconducibili alle competenze in materia sanitaria delle Regioni e pertanto, riconducibili alle finalità istituzionali. L'Istituto è stato riconosciuto quale IRCCS nella disciplina di oncologia, ai sensi del D.Lgs. 288/2013.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	25,37%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Scegliere un elemento.
Note*	Non è possibile ipotizzare forme di aggregazione con altre società, peraltro non esistenti ad oggi, sul territorio regionale, per la peculiarità dell'attività sanitaria svolta rispetto alla quale ha ottenuto il riconoscimento in IRCCS, ente che svolge una eccellente attività di assistenza e ricerca in ambito sanitario, non aggregabile quindi con altri soggetti aventi il medesimo scopo.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Con riferimento all'Attività svolta dalla partecipata" si evidenzia quanto segue: L'IRST di Meldola è stato riconosciuto con DM 8 marzo 2012 quale Istituto di ricerca a carattere scientifico-IRCCS- nella disciplina "Terapie avanzate nell'ambito dell'oncologia medica, in quanto svolge nella disciplina di riconoscimento funzioni di alta qualificazione relativamente alle attività assistenziali, di ricerca e di formazione, partecipando altresì al sistema della ricerca nazionale e internazionale.

E' un ente a rilevanza nazionale che opera secondo standard di eccellenza perseguendo finalità di ricerca clinica e traslazionale, quest'ultima si configura come ricerca applicata all'assistenza, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. La presenza di laboratori e tecnologie di avanguardia consente l'effettuazione di importanti attività di ricerca, anche clinica applicata ai pazienti. I trattamenti effettuati sono, in particolare per alcune patologie, innovativi e rappresentano un riferimento non solo per i pazienti del territorio su cui insiste l'istituto, ma anche per l'intera Regione e anche in ambito nazionale. L'Istituto rappresenta per il sistema sanitario regionale un importante punto di riferimento sia clinico che scientifico; la sua attività è fortemente integrata con il sistema sanitario regionale.

*Scheda di dettaglio***DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	04313250377
Denominazione	CUP2000 S.c.p.a.
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	BO
Comune	BOLOGNA
CAP *	40126
Indirizzo *	VIA DEL BORGA DI S.PIETRO,90/C

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	62.02.00 La Società ha per oggetto, nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio-sanitari, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia: progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology nonché attività di supporto tecnico e di formazione nel medesimo settore e sempre nell'interesse delle Amministrazioni e dei soggetti pubblici di riferimento
Peso indicativo dell'attività %	100%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	

NOME DEL CAMPO	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	508
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	42.251
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	15.820

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	4.105	1.105.503	732.064	256.425	50.582

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

- con riferimento al “Numero dei dipendenti”, si precisa che l’organico aziendale al 31/12/2017 conta 506 unità, di cui 500 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato, oltre a 3 unità co.co.co.
- con riferimento al “Numero dei componenti dell’organo di amministrazione”, si evidenzia che nei primi 5 mesi del 2017 ha operato il consiglio di amministrazione composto da n.3 membri, nella seconda parte dell’esercizio ha operato l’Amministratore Unico.
- con riferimento ai “Compensi dei componenti dell’organo di amministrazione”, si informa che il presidente del C.A. fino al 29/5/2017 dr.Fosco Foglietta, ha percepito un compenso di € 15.621, mentre l’Amministratore

Unico, Dr. Alessandro Saccani, ha percepito un compenso pari ad 26.630.

- con riferimento alla “Approvazione bilancio” e “Risultato d’esercizio”, si evidenzia che La Società Cup2000 S.c.p.A. non ha avuto perdite di bilancio continuative e ha riportato un risultato positivo nella gestione dei servizi affidati garantendo quindi una solidità economica a supporto dell’attività stessa. Dalla stabilità della Società deriva, di conseguenza, la sostenibilità, anche economica, del mantenimento della partecipazione.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività produttive di beni e servizi*” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.216.533	30.533.454	30.777.816
A5) Altri Ricavi e Proventi	510.282	609.754	127.765
di cui Contributi in conto esercizio	130.921	452.741	86.836

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	€ 20.000 (4,10%)

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di patti parasociali

INFORMAZIONI ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, c. 1) Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	La Società svolge attività di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology nonché attività di supporto tecnico e di formazione nel medesimo settore e sempre nell'interesse delle Amministrazioni e dei soggetti pubblici di riferimento
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	nessuna
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	fusione della società per incorporazione in altra società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	31/12/2018
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	si

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<p>Note*</p>	<p>La scelta di aggregare tramite fusione per incorporazione la società CUP 2000 scpa in Lepida spa , in attuazione di quanto disposto con la L.R. n. 1/2018 “Razionalizzazione delle Società in House della Regione Emilia-Romagna”, rappresenta una scelta strategica. A decorrere dal gennaio 2019, sarà costituito un unico soggetto specializzato nella progettazione e nello sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT. I soggetti societari, risultanti dalle operazioni sopra indicate, assumeranno tutti i diritti e gli obblighi delle società partecipanti alla fusione per incorporazione, proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alle operazioni di aggregazione, ai sensi dell’art. 2504 bis e seguenti cod. civ.. Dalle valutazioni effettuate dalla Regione Emilia-Romagna risultano presenti le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. f) in quanto è possibile ridurre i costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f) in relazione ai servizi cd trasversali (es. gestione del personale e paghe, acquisti beni e servizi). In data 12 ottobre 2018 L'Assemblea dei soci della società CUP 2000 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione, approvando contestualmente il nuovo Statuto. Per il raggiungimento degli obiettivi specificati, i referenti tecnici regionali hanno presentato alla Giunta regionale un documento di analisi relativo ai servizi trasversali (DGR 2326/2016) a cui sta facendo seguito specifica attività dei referenti tecnici delle società interessate volta ad attuare l'unificazione dei servizi.</p> <p>L'atto di fusione tra CUP 2000 Scpa in Lepida SpA è stato stipulato in data 19 dicembre 2018, e l'efficacia dell'operazione decorrerà dall'iscrizione dell'atto di fusione al Registro Imprese (dal 1 gennaio 2019).</p>

*Scheda di dettaglio***DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
07408111214	07408111214
Denominazione	TECNOLOGIE OPTOELETTRONICHE PER L'INDUSTRIA SCARL
Anno di costituzione della società	2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	NAPOLI
Comune	NAPOLI
CAP	80122
Indirizzo	VIA PONTANO 61
Email	Top-in@pec.sinapsis-srl.net

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	72.19.09 Svolge attività nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle tecnologie optoelettroniche e delle scienze e dell'ingegneria in generale

NOME DEL CAMPO	
Peso indicativo dell'attività %	100%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017				
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)				
Numero medio di dipendenti	1				
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7				
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0				
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1				
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 2.000				
NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

- dipendenti 1
- con riferimento al "Numero dei componenti dell'organo di amministrazione" si precisa che non ci sono variazioni del numero degli amministratori rispetto alla data del 31/12/2017 e rispetto a data successiva;
- con riferimento alla "Approvazione bilancio" e "Risultato d'esercizio", si evidenzia che sin dalla sua costituzione la società ha sempre ottenuto un risultato economico di pareggio.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività produttive di beni e servizi**" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	50.235	115.797	64.048
di cui Contributi in conto esercizio	1.992	18.303	30.447

QUOTA DI POSSESSO (quota indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	
Codice Fiscale Tramite	03154520401
Denominazione Tramite (organismo)	ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO DEI TUMORI SRL
Quota detenuta dalla Tramite nella società	€ 4.471,32 (5,14%)

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

con riferimento al “Tipo di controllo”, si precisa che il controllo avviene “tramite” controllata/controllante.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	svolge attività nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle tecnologie optoelettroniche e delle scienze e dell'ingegneria in generale

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	NO
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Scegliere un elemento.
Note	<p>L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori è associato del Consorzio TOP_IN in quanto ritiene strategico sviluppare tecnologie Optoelettroniche da utilizzare in Sanità. Il Consorzio infatti ha come obiettivo principale la creazione di un cluster innovativo specializzato in ricerca applicata alle tecnologie optoelettroniche aggregando e facendo cooperare enti di ricerca ed aziende mediante un'aggregazione pubblico/privata (TOP-IN S.c.a.r.l.)</p> <p>Nell'anno 2017 insieme ad altri consorziati l'IRST ha partecipato ad un bando PON con un progetto finalizzato alla realizzazione di devices basati su tecnologia Optoelettronica per la detection e cura del cancro. Il Progetto è stato valutato positivamente e finanziato dal MIUR</p>

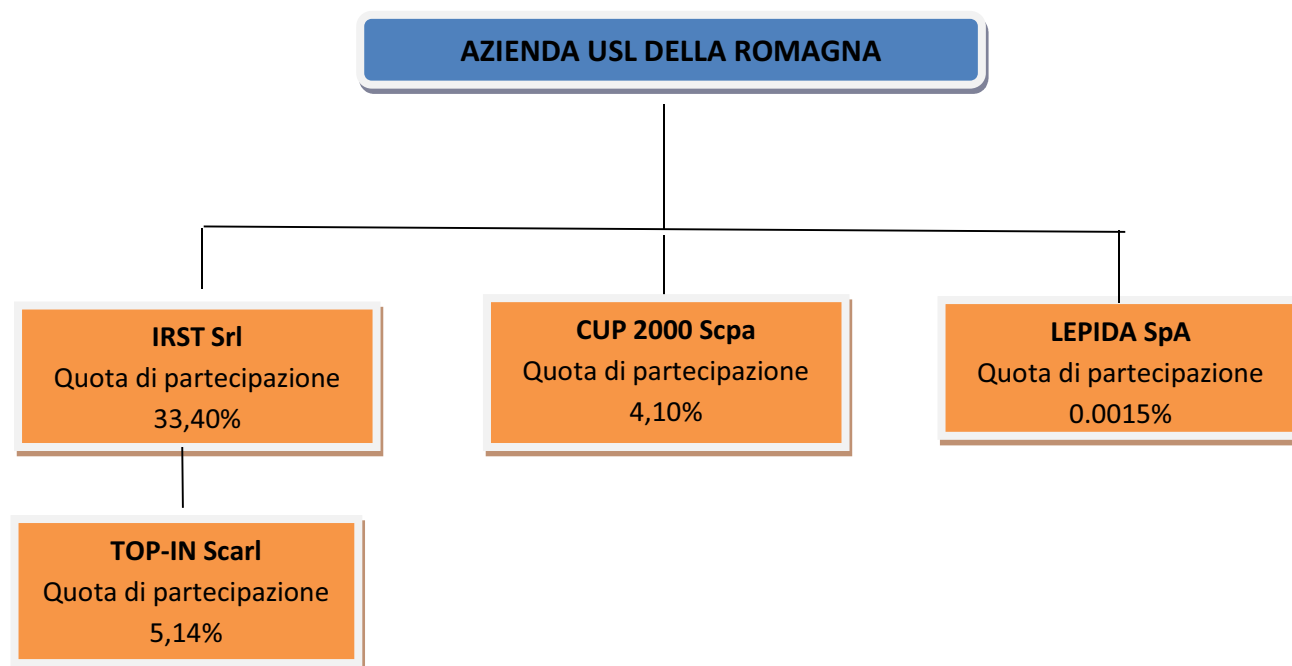


RELAZIONE SULLA “RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI” dell’Azienda USL della Romagna, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.

Ricognizione periodica

L’art. 20 del TUSP stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette. Detta ricognizione va effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno; per l’anno 2018 il riferimento è alla situazione di partecipazione al 31/12/2017.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della ricognizione delle partecipazioni societarie di questa Azienda al 31 dicembre 2017.



A seguito dell’estensione dei processi di revisione anche alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (avvenuto ai sensi dell’art. 2. c. 1 lett. a) del TUSP) questa Azienda ha provveduto lo scorso anno, con delibera n. 440 del 29/09/2017, alla “Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell’Azienda USL della Romagna ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e smi.”. L’esito della Revisione Straordinaria è stato il “mantenimento” delle partecipazioni societarie possedute direttamente nelle suindicate società, per le motivazioni analiticamente riportate nell’atto e nella relazione tecnica a suo tempo redatti e pubblicati.

Per il periodo di riferimento della revisione ordinaria (ricognizione al 31/12/2017), la scelta di questa Azienda in merito alla partecipazione diretta nelle tre società I.R.S.T. srl, CUP2000 Scpa e LEPIDA SpA si esprime nel “mantenimento” delle partecipazioni azionarie anche a fronte dei processi normativi, organizzativi e gestionali operati dalla Regione Emilia-Romagna, che, come sarà specificato di seguito nel dettaglio della relazione, hanno condotto all’approvazione, da parte dei soci, del progetto di fusione per incorporazione di CUP 2000 SCPA in LEPIDA SPA con contestuale trasformazione della incorporante in Società Consortile per Azioni.

1) Partecipazione societaria IRST S.r.l.

In data 15.07.2000 è stata costituita la Società a responsabilità limitata denominata “Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori” (I.R.S.T. S.r.l.) con sede nel Comune di Meldola (FC), con la partecipazione al 53% delle cessate Aziende Unità Sanitarie Locali di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini, per la realizzazione del progetto di sperimentazione gestionale ai sensi del D.lgs. 502/92 e s.m.i., approvato in via preliminare con DGR 89 del 25.02.2000.

L’I.R.S.T., soggetto accreditato dalla Regione Emilia-Romagna, si colloca tra i produttori di prestazioni sanitarie tramite i quali l’Azienda sanitaria territoriale garantisce l’erogazione di prestazioni sanitarie secondo i livelli essenziali ed uniformi di assistenza di cui al D.Lgs. n.502/1992, art. 1 e al DPCM 29 novembre 2001

Con DGR n. 1962/2009 la Regione, nell’approvare la conversione in regime ordinario della sperimentazione gestionale IRST, confermando la mission pubblica dell’Istituto, ha invitato a definire i rapporti fra le Aziende AVR e IRST attraverso accordi contrattuali e di fornitura di durata pluriennale, per favorire l’integrazione e la qualificazione dei servizi e della rete oncologica romagnola, evitare duplicazioni e ridondanze e garantire l’efficienza nell’utilizzo delle risorse disponibili.

Con Decreto del Ministero della salute dell’8.3.2012 pubblicato sulla G.U. del 13/04/2012 è stato sancito il riconoscimento in IRCCS dell’Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST srl) di Meldola, ente con personalità giuridica di diritto privato, per un periodo di 3 anni, nella disciplina di “terapie avanzate nell’ambito dell’oncologia medica”, successivamente confermato per un biennio (08/03/2017) con Decreto del Ministero della salute del 8/09/2015 relativamente alle attività di Radioterapia, laboratorio biologico degenza ordinaria, DH di oncologia con ambulatori clinici dell’Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì e in Cesena in V. Ghirelli n 286 - relativamente all’attività di DH di oncologia e ematologia con ambulatori clinici dell’Ospedale Bufalini di Cesena;

Con legge regionale n. 22/2013 è stata istituita l’AUSL della Romagna ed è stata autorizzata la partecipazione della Regione al capitale sociale dell’IRST srl, al fine di garantire gli obiettivi di promozione e valorizzazione delle forme di cooperazione e di innalzamento del livello qualitativo dei servizi erogati, con particolare riguardo a quelli di più elevata complessità, rafforzarne il ruolo pubblico nell’ambito delle politiche finalizzate ai bisogni di assistenza nel settore oncologico, garantirne la piena integrazione negli assetti del Servizio sanitario regionale dell’Emilia-Romagna e definirne il ruolo di governo e innovazione nella ricerca oncologica; il subentro della Regione nella compagine societaria dell’IRST ha determinato la variazione della % di partecipazione dell’AUSL Romagna, portandola dal 53% al 33,4%.

Con deliberazioni del Direttore Generale AUSL Romagna nr 969 del 30/12/2015 e nr 148 del 6/04/2016 sono state prorogate all’IRST fino al 08/03/2017 la concessione in affitto e gestione dei rami di azienda di Oncologia Degenza Ordinaria, DH, poliambulatori clinici, Radioterapia e Laboratorio biologico della ex Azienda USL di Forlì e la concessione di ramo d’azienda di Oncoematologico della ex Azienda di Cesena, mentre per l’ex Azienda di Ravenna è stato stipulato in data 22/11/2013 l’Accordo contrattuale ex art.8 – quinquies D.Lgs n.502/92 e s.m.i. per la riorganizzazione e il potenziamento del Servizio di Radioterapia del Presidio ospedaliero di Ravenna per l’erogazione in prossimità di prestazioni radioterapiche a favore dei cittadini assistiti nell’ex AUSL di Ravenna valevole per il periodo 01/01/2014-31/12/2022.

Con la deliberazione del Direttore Generale AUSL Romagna nr 87 del 10/03/2017 sono stati ulteriormente

prorogati all'IRST fino al 31/12/2019 la cessione in affitto e gestione dei rami di azienda di Oncologia Degenza Ordinaria, DH, poliambulatori clinici e Laboratorio biologico della ex Azienda USL di Forlì e la concessione di ramo d'azienda di Oncoematologico della ex Azienda di Cesena.

Annualmente viene sottoscritto l' Accordo per la fornitura di servizi e prestazioni di natura diagnostica, assistenziale, organizzativa e di ricerca in area oncologica con il quale si regolamentano, ai sensi del D.Lgs.502/1992 e s.m.i., le prestazioni di ricovero ospedaliero, di specialistica ambulatoriale e di somministrazione farmaci oncologici rese da IRST, oltre a definire le modalità di controllo, secondo quanto disposto nella D.G.R.354/2012 "Linee di indirizzo regionali in materia di controlli esterni ed interni dei produttori pubblici e privati di prestazioni sanitarie nella Regione Emilia- Romagna. Aggiornamento".

2) Partecipazione societaria *"in house providing"* Cup2000 S.c.p.A

La Società Cup 2000 S.c.p.A. è struttura specializzata per lo svolgimento in favore dei Soci di prestazioni volte a migliorare l'accessibilità, la fruibilità e la qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari, anche attraverso la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative ai fini dell'interoperabilità. Lo strumento utilizzato dai soci è quello della Convenzione Quadro, recepita da ciascuno socio con proprio atto, essendo portatori di interessi omogenei per le finalità pubbliche e collettive di cui sono istituzionalmente portatori e assegnatari in relazione alle competenze a ciascuno di essi spettanti.

La Conferenza di Coordinamento, composta dai Rappresentanti Legali degli Enti, o loro delegati, è lo strumento attraverso il quale si garantisce un'azione unitaria e coordinata dei soci sull'attività e sul governo della società; opera quale sede di informazione, confronto, consultazione, valutazione e controllo, tra gli Enti in merito all'attuazione dell'Accordo e delle scelte strategico-gestionali con le quali indirizzare le attività della Società funzionalmente alle proprie finalità istituzionali.

Nell'ambito delle attività svolte, sono stati affidati:

- servizio di rilevazione dati sui consumi farmaceutici;
- servizi professionali e attività per gestione progetti aziendali e altri servizi informatici

3) Partecipazione societaria *"in house providing"* Lepida S.p.A.

La società Lepida SPA nata nell'ambito del progetto della Regione Emilia-Romagna di creazione di una rete privata delle pubbliche amministrazioni, che prevede la connessione a banda larga degli Enti Pubblici dell'intera Regione, svolge molteplici attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengano una partecipazione nella Società, tra le quali: la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; l'attività di pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; la fornitura dei servizi strettamente inerenti alla trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL, necessari per garantire l'interconnessione tra le reti dei vari enti coinvolti, con particolare riferimento alle Aziende dell'Area Vasta Emilia Centrale), la configurazione di reti private virtuali (VPN), la fornitura a ciascun Socio delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi ecc.

Con legge regionale n. 22 del 21 novembre 2013, è stata istituita dal 1° gennaio 2014 l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna che subentra a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi, interni ed esterni delle quattro preesistenti Aziende USL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, cessate dalla data di costituzione dell'Ausl della Romagna. Dalla sua costituzione, l'Ausl della Romagna è diventata socia di Lepida s.p.a. con 4 azioni, una per ognuna delle quattro preesistenti Aziende. Successivamente, con la delibera 780 del 15/7/2014, l'Azienda USL della Romagna ha rivenduto a Lepida s.p.a. le proprie azioni eccedenti la prima in quanto non strettamente necessarie per la possibilità di fruire dei servizi offerti dalla società in house. L'Azienda USL della Romagna ha approvato l'adesione della stessa alla società Lepida S.p.A., riconoscendo la peculiarità di strumento operativo per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per i soci e gli enti collegati alla Rete Lepida, inclusi i servizi infrastrutturali di datacenter e i servizi collegati e accessori.

In virtù di quanto premesso l'Azienda USL della Romagna ha acquisito dalla società, sin dalla realizzazione del Piano Telematico Regionale, tutti i servizi di connettività relativi alla rete regionale Lepida. Inoltre, mediante l'avvenuta estensione dell'ambito dei servizi acquisiti dalla pura connettività all'area sistemistica, ai servizi datacenter e alla loro gestione, si è concretizzata la possibilità di usufruire di servizi senza la necessità di svilupparli internamente garantendo un maggiore livello di sicurezza.

4) Partecipazione societaria indiretta TOP-IN S.c.a.r.l. tramite IRST S.r.l.

L'Azienda USL della Romagna detiene indirettamente, per il tramite della società controllata IRST srl, una partecipazione nella Società consortile a responsabilità limitata TECNOLOGIE OPTOELETTRONICHE PER L'INDUSTRIA con sede a Napoli che svolge attività nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle tecnologie optoelettroniche e delle scienze e dell'ingegneria in generale. La quota di partecipazione detenuta da IRST srl è di € 4.471,32 pari al 5,14% del capitale.

5) Motivazioni del mantenimento della partecipazione in IRST S.r.l.

L'analisi dell'ambito di intervento, funzionale alle necessità di questa Azienda, ha portato a ritenere necessario il mantenimento della partecipazione societaria nella società non in house providing Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori – IRST S.r.l., stanti le caratteristiche di strategicità e indispensabilità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali, oltre che dell'Ausl Romagna, del governo regionale e per la produzione di servizi di interesse generale.

In particolare la partecipazione societaria si ritiene debba essere confermata in relazione alla rilevanza dell'Istituto, riconosciuto quale IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), in ambito nazionale per le attività di ricerca, anche di clinica applicata, oltre che in ambito regionale dove svolge attività fortemente integrata con il sistema sanitario regionale e rappresenta un importante punto di riferimento scientifico e clinico.

Il bilancio dell'Istituto è costantemente in attivo negli ultimi anni. Si fa rilevare inoltre che la mobilità passiva sanitaria per trattamenti medici per pazienti oncologici è estremamente bassa proprio per la presenza sul territorio regionale di strutture oncologiche altamente specializzate, fra cui l'IRST, fatto questo che rappresenta un indubbio vantaggio per la collettività ed un esempio di ottimizzazione delle risorse finanziarie, visto che l'IRST può garantire una risposta completa ai bisogni dei pazienti in ambito oncologico, dato il suo ruolo nell'ambito della rete oncologica dell'area della Romagna che garantisce la presenza di tutte le competenze e le tecnologie necessarie per la cura in questo ambito.

6) Motivazioni del mantenimento della partecipazione in Cup2000 S.c.p.A con azioni di razionalizzazione.

A fronte dei processi riorganizzativi normativi, organizzativi e gestionali posti in atto da parte della Regione Emilia-Romagna (si rinvia nel dettaglio al paragrafo 7), dall'analisi dell'ambito di intervento, funzionale alle necessità di questa Azienda, la scelta del mantenimento della partecipazione societaria è stata opportuna e strettamente necessaria (in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1 TUSP) onde poter garantire puntualmente sia i tempi che i livelli di servizio, oltre che prodotti adeguati, come finora erogati ai cittadini.

Per il mantenimento della partecipazione si è valutato che permane una condizione di necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali di questa Azienda (così come definita dall'art. 4 comma 1 del TUSP) con riferimento, altresì, alla tipologia di beni e servizi in autoproduzione (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d), per assicurare l'essenziale, quant'anche dovuta, continuità del servizio prestato al cittadino rispetto alla facilitazione di accesso alle prestazioni sanitarie. Inoltre, il servizio prestato dall'Azienda Sanitaria attraverso Cup2000 S.c.p.A. nei confronti dei cittadini, può essere ritenuto un "servizio d'interesse generale" secondo l'interpretazione data dalla normativa europea.

La Società Cup2000 S.c.p.A. non ha avuto perdite di bilancio e ha riportato un risultato positivo nella gestione dei servizi affidati garantendo quindi una solidità economica a supporto dell'attività stessa. Dalla stabilità della Società è derivata, di conseguenza, la sostenibilità, anche economica, del mantenimento della partecipazione nel corso dell'anno 2017.

Il mantenimento è motivato, in aggiunta, dalla opportunità che discende dall'esercizio del controllo analogo congiunto previsto all'art. 2 comma 1, lett. c) del TUSP, ossia dalla possibilità di esercitare un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e gestionali attraverso le scelte che scaturiscono dalla compagine della Conferenza di Coordinamento mediante lo strumento della Convenzione. Tale strumento di controllo è assimilabile a quello esercitato sulle proprie articolazioni organizzative interne (uffici, servizi, ecc.) anche con riferimento al rispetto dei vincoli normativi nell'esercizio dell'attività amministrativa.

Per quanto riguarda le azioni di razionalizzazione si rinvia al punto 9 della presente relazione.

7) Motivazioni del mantenimento della partecipazione in Lepida S.p.A. con azioni di razionalizzazione.

L'analisi dell'ambito di intervento, funzionale alle necessità di questa Azienda, ha portato, a fronte dei processi normativi, riorganizzativi e gestionali posti in essere da parte della Regione Emilia-Romagna, a ritenere opportuno e indispensabile il mantenimento della partecipazione onde poter garantire la continuità dei servizi e dei prodotti finora erogati, che sono essenziali per il funzionamento dell'intera infrastruttura informatica e telematica dell'Azienda Sanitaria.

In particolare, per il mantenimento della partecipazione si è partiti dalla considerazione della permanenza di una valutazione di indispensabilità per il perseguimento delle finalità istituzionali di questa Azienda, con riferimento alla tipologia di beni e servizi in autoproduzione, ai fini della garanzia di continuità, sia del servizio prestato al cittadino in tema di facilitazione di accesso alle prestazioni sanitarie, sia alla gestione operativa delle numerose e complesse attività interamente supportate dall'infrastruttura informatica e telematica fornita. Inoltre, come si evince dalle schede allegate, la Società Lepida S.p.A. non ha avuto perdite di bilancio continuative e ha riportato un risultato positivo nella gestione dei servizi affidati

garantendo quindi una solidità economica a supporto dell'attività stessa, evidenziando quindi la sostenibilità, anche economica, del mantenimento della partecipazione.

Il mantenimento è motivato anche dalla possibilità data dall'esercizio del controllo analogo, congiuntamente alle altre amministrazioni partecipanti, esercitato tramite il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Locali. È stato altresì valutato che il servizio prestato dall'Azienda Sanitaria attraverso i servizi di Lepida S.p.A. nei confronti dei cittadini, può essere ritenuto un "servizio d'interesse generale" secondo l'interpretazione data dalla normativa europea.

In merito alle motivazioni di carattere tecnico, la gestione integrata di tutti i servizi di infrastruttura e di connettività si traduce in un beneficio estremamente significativo e degno di ulteriore esemplificazione. Infatti, nella gestione di un malfunzionamento o di un guasto a una qualunque risorsa di rete – ad esempio un punto di accesso (PAL) alla rete Lepida, oppure un guasto a una risorsa del data center – la disponibilità di un ambiente di lavoro dell'Azienda integrato con l'ambiente operativo di Lepida S.p.A., in quanto provider di servizi di connettività e di servizi di data center, consente un'immediata fruizione di ulteriori evidenti benefici. Il fatto di disporre di infrastrutture uniche favorisce anche le sinergie fra le aziende sanitarie dell'area metropolitana: si vedano a questo proposito i servizi centralizzati del Laboratorio Unico Metropolitano (LUM), della rete TAO – Terapia Anticoagulante Orale -, del sistema di gestione documentale, del sistema trasfusionale, ecc. ..., che possono trarre beneficio dalle sinergie tecnologiche messe in campo dalla ditta partecipata.

In merito alla gestione dei datacenter dell'Azienda Sanitaria, inoltre, questi sono in progressiva dismissione (per obsolescenza o rinnovo tecnologico) con trasferimento e acquisizione (anche in forma di servizio cloud) presso il datacenter di Lepida S.p.A. È in corso pertanto il progressivo spostamento fino a esaurimento dell'attuale infrastruttura tecnologica dell'Azienda Sanitaria, operazione tecnicamente complessa che richiede lunghi tempi di realizzazione, anche per non interrompere i servizi erogati, che sono essenziali per il paziente e il cittadino, dei quali va garantita l'assoluta continuità ed integrità. Da qui la ragione tecnica della necessità del mantenimento.

Tutte queste attività, infine, con particolare riferimento alla centralizzazione nel datacenter regionale, sono pienamente coerenti con quanto previsto dal Piano Triennale AgID cui l'Azienda Sanitaria si deve adeguare (in particolare Parte II Cap.3, Cap.4, Cap.7; parte III Cap.11, Cap.12.1, Cap. 12.2, Cap.12.4).

Per quanto riguarda le azioni di razionalizzazione si rinvia al punto 9 della presente relazione

8) Motivazioni del mantenimento della partecipazione indiretta nella società TOP-IN S.c.a.r.l.

L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori è associato del Consorzio TOP_IN in quanto ritiene strategico sviluppare tecnologie Optoelettroniche da utilizzare in Sanità. Il Consorzio infatti ha come obiettivo principale la creazione di un cluster innovativo specializzato in ricerca applicata alle tecnologie optoelettroniche aggregando e facendo cooperare enti di ricerca ed aziende mediante un'aggregazione pubblico/privata (TOP-IN S.c.a.r.l.) Nell'anno 2017 insieme ad altri consorziati l'IRST ha partecipato ad un bando PON con un progetto finalizzato alla realizzazione di devices basati su tecnologia Optoelettronica per la detection e cura del cancro. Il Progetto è stato valutato positivamente e finanziato dal MIUR.

9) Percorso regionale e aziendale finalizzato all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.a. in Lepida Spa

Il percorso di riordino delle partecipazioni societarie da parte della Regione Emilia-Romagna avviato nel 2015 ai sensi dell'art. 1 comma 611 della L. 190/2014 (cd. Legge di stabilità) è culminato nella Deliberazione di Giunta Regionale 1419/2017 "Approvazione Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi del D.lgs 175/2016", atto con il quale la Regione ha ritenuto di procedere alla razionalizzazione attraverso fusioni e aggregazioni di società, contemplando, tra le altre, anche l'aggregazione tra CUP2000 S.c.p.a. e Lepida Spa, tramite l'acquisizione da parte di Lepida del ramo di azienda di CUP2000 inerente ICT.

A seguito della L.R. Emilia-Romagna 16 marzo 2018, n. 1, recante "Razionalizzazione delle società in house della Regione-Emilia Romagna" si è configurata, invece, una diversa procedura di razionalizzazione decidendo per l'operazione di aggregazione tra Lepida Spa e CUP 2000 S.c.p.a. nei termini di una fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.a. in Lepida Spa, ai sensi degli art. 2501 e ss. c.c., prevedendo altresì la trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni. Su tale operazione di fusione per incorporazione in data 21 e 22 giugno 2018 si sono espressi favorevolmente sia il Comitato Permanente di Indirizzo che la Conferenza di Coordinamento, organi preposti rispettivamente al controllo analogo in Lepida Spa e CUP2000 S.c.p.a.

Con delibera 386 del 11/10/2018 l'Azienda USL della Romagna ha proceduto all'*Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 S.c.p.a. in Lepida Spa con contestuale trasformazione eterogenea ex art. 2500 septies C.C. della incorporante in Società Consortile per Azioni*. La fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida è stata approvata dalle Assemblee delle rispettive società tenutesi nel corso delle Assemblee straordinarie e Ordinarie dei Soci in data 12 ottobre 2018.

Con la scelta di un unico organismo societario si è realizzata l'operazione, che si inserisce in un contesto normativo connotato da una forte spinta alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli Enti Pubblici soci, che comporta una migliore definizione dell'assetto operativo delle attività svolte dalle due Società ed un sostanziale efficientamento dei costi generali ed amministrativi in linea con le previsioni regionali, oltre che di congruità.

Tale scelta come condiviso dai Soci consente in particolare il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- la realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni oggi separate che permettono di risparmiare in risorse sia economiche sia di personale ovvero di riorganizzare tali risorse per aumentare la produttività ovvero la qualità dei processi presidiati (esempi: sulla segreteria, sulla comunicazione, sulla amministrazione, sugli organi societari, sulle certificazioni, sulla trasparenza, sulla anticorruzione, sulle funzioni di vigilanza, etc);
- di avere a disposizione molte più risorse di personale qualificato per far fronte alle necessità differenti e crescenti nella gestione di progetti e servizi complessi, anche permettendone di attivare nuove richieste dai Soci spesso in rispondenza sia a nuovi bisogni territoriali e di utenti che ai nuovi quadri normativi (esempi: GDPR per i soci, help desk per i servizi in crescita, digitalizzazione dei processi dei soci, lavoro agile, smart city e communities, etc);
- di eliminare ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze (esempi: razionalizzazione dei servizi di datacenter, offerta di cms plurima, etc);
- di standardizzare processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta e diminuirne i costi anche grazie a maggiori economie di scala e mediante il bilanciamento flessibile tra risorse interne ed esterne (esempi: sistema sulla farmaceutica, sistema di pagamento, gestione dei MMG e PLS,

sviluppo dei nuovi software, interoperabilità tra le piattaforme, manutenzione delle piattaforme esistenti, assistenza all'utenza, etc);

- di semplificare le assegnazioni da parte dei Soci alla società mediante analisi preventive di congruità per settore, mediante un'interfaccia unica per tutti i servizi (esempi: contratti di servizio, assegnazione sui datacenter, definizione del rapporto tra servizi esterni e autoproduzione, kit di acquisto, ecc);
- di semplificare la governance degli indirizzi strategici da parte dell'insieme dei Soci in modo che un obiettivo strategico trovi in un unico punto la risposta alla sostenibilità economica e temporale anche governando azioni tra comparti diversi, (esempi: costruzione di un solo tavolo di controllo analogo, analisi congiunta degli investimenti sui comparti, etc).

La sottoscrizione dell'atto di fusione è avvenuta il 19 dicembre 2018. Gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal giorno in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto presso il Registro delle Imprese.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA
DELL'ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI
TUMORI (I.R.S.T.) SRL IRCCS

Il giorno 17 del mese di Luglio dell'anno 2017 alle ore 10:30 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci dell'I.R.S.T., presso l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.) srl IRCCS in Meldola, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio d'esercizio 2016
2. Approvazione Piano investimenti 2017-2019
3. Deliberazione in ordine alla *governance* dell'Istituto ai sensi dell'art. 7 punto d) del Decreto Legislativo n. 100 del 16/06/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 175/2016" recante Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica
4. Nomina Consiglio di Amministrazione
5. Nomina Direttore Generale
6. Conferimento mandato al Consiglio di Amministrazione di redigere bozza di modifica statuto al fine di consentire l'ingresso nella compagine societaria dell'Università degli Studi di Bologna
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti Soci:

Istituto Oncologico Romagnolo in persona del Sig. Domenico Scarpellini; Comune di Meldola in persona del Sindaco Dott. Gian Luca Zattini; AUSL della Romagna in persona del Dott. Saverio Lovecchio; Regione Emilia-Romagna in persona della Dott.ssa Kyriakoula Petropulacos; Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì in persona dell'Avv. Roberto Pinza; Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena in persona del Dott. Guido Pedrelli; Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna in persona del Dott. Antonio Iammarino; Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo in persona del Dott. Pier Cesare Filippi (delegato); Fondazione Cassa del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza in persona del Dott. Guido Pedrelli (delegato); Fondazione Cassa di Risparmio di Imola in persona del Dott. Fabio Bacchilega.

Sono presenti in rappresentanza del Collegio Sindacale: Dott. Marcello Braglia (Presidente), il Dott. Raffaele Clò (membro effettivo) e la Dott.ssa Paola Bragaglia (membro effettivo).

Il Sindaco di Meldola interviene riportando che il Comune ha recentemente (14 luglio) approvato il Progetto IRST per la Nuova Farmacia, compreso Parcheggio e allargamento della strada, e conferma l'impegno a supportare l'Istituto, impegno che viene peraltro riconosciuto e apprezzato da parte del Presidente e del Direttore Generale.

Rispetto al previsto acquisto di una piccola porzione di terreno in Via Valsalva per garantire un percorso diretto all'area della nuova Farmacia, a seguito del mandato conferito dal CdA il 09/09/2016, il Direttore riepiloga i principali passaggi: avviata la trattativa in privativa, stante l'unicità del bene; acquisita offerta di 85.000 euro; pervenuta la valutazione della congruità dell'offerta da parte dell'Agenzia del Demanio per 59.900 euro il 04/07/2017 (120 euro/mq); rinegoziazione con la proprietà sulla base del valore indicato dall'Agenzia del Demanio, con esito negativo.

A questo proposito la proposta del Presidente, in accordo con la Direzione, è quella di sospendere la trattativa per valutare sviluppi e ulteriori possibilità, tra cui si citano ad esempio un passaggio alternativo – sotterraneo o aereo –, una rivalutazione dell'offerta da parte della proprietà oppure una donazione finalizzata. Nella discussione la Dott.ssa Petropulacos segnala l'impegno economico e la problematicità delle ipotesi di un collegamento "alternativo" (es. tunnel o sopraelevata), che peraltro il Sindaco di Meldola indica necessarie almeno per un piccolo tratto, per preservare l'accesso al tratto fluviale utilizzato da sempre dai cittadini meldolesi. In conclusione si condivide l'opportunità di stralciare l'argomento e rinviare la decisione al riguardo, vagliando le diverse possibilità.

La Dott.ssa Petropulacos interviene per formulare una raccomandazione sull'impostazione della gara per l'impianto di cogenerazione previsto nel Piano Investimenti, indicando l'opportunità di essere ben supportati, stante il dibattito in corso sul tema specifico a livello regionale. Sul punto risponde il Dott. Martelli riferendo che l'Istituto si avvale del supporto progettuale dell'Ing. Bianco, il medesimo professionista che sta seguendo tutto il percorso per la AUSL della Romagna.

L'Assemblea pertanto approva anche il Piano Investimenti, così configurato, con la riserva posta per il terreno.

3. Deliberazione in ordine alla *governance* dell'Istituto

Il Presidente introduce poi il terzo punto all'OdG relativo alla *governance* dell'Istituto, alla luce del Decreto Legislativo n. 100 del 16/06/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 175/2016", particolarmente atteso dall'Istituto per la peculiare situazione

venuta a determinarsi sull'operatività e sulle prospettive del CdA dell'IRST IRCCS, anche per il potenziale conflitto tra la normativa di livello nazionale e quella regionale.

Il Presidente propone all'Assemblea l'assunzione della deliberazione che si riporta di seguito, e che dovrà essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente e alla struttura individuata nell'ambito del MEF competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione de decreto sul riordino delle partecipate di cui all'art. 15 dello stesso Decreto.

Deliberazione in ordine alla governance dell'istituto ai sensi dell'art. 7 punto d) del Decreto Legislativo n. 100 del 16/06/2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 175/2016” recante Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica

Il Decreto Legislativo n. 100 del 16/06/2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 175/2016” prevede all'articolo 7 che *“l'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri (...)”*

Vengono quindi esposti e di seguito riportati i motivi di adeguatezza organizzativa sia sul piano normativo sia sul piano delle opportunità economico gestionali che sostengono la decisione di mantenere l'attuale sistema di governance.

Per l'IRST srl, azienda partecipata pubblica riconosciuta come IRCCS nella disciplina “Terapie avanzate nell'ambito dell'Oncologia Medica” DM del 05/09/2015, i riferimenti normativi circa la governance sono:

a) Il DL 288 del 16/10/2003 “Riordino della disciplina degli Istituti di ricerca a carattere scientifico” che dispone che gli Statuti delle Fondazioni IRCCS disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dell'Ente separando le funzioni di indirizzo e verifica, demandate al CdA, dalle funzioni di gestione, demandate ad un Direttore Generale, nominato dal CdA tra soggetti esterni allo stesso e dalle funzioni di Direzione Scientifica. Ai sensi dello stesso DL 288 la Conferenza Stato Regioni con Atto di Intesa dell'01/07/2014 disciplina “L'organizzazione, gestione e finanziamento degli IRCCS non trasformati in fondazioni”, prevedendo che:

Art. 1: Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, adeguano la propria organizzazione al principio di separazione tra la funzione di indirizzo e controllo e la funzione di gestione.

Art. 2: La funzione di indirizzo e controllo è affidata in ogni Istituto ad un consiglio di indirizzo e verifica composto da cinque membri, due dei quali nominati dal Ministro della Salute e due dal Presidente della Regione ed il quinto, con funzioni di Presidente, nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione. Il Consiglio determina le linee strategiche e di indirizzo dell'attività dell'Istituto su base annuale e pluriennale, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di ricerca ed assistenziali in coerenza con le risorse assegnate dallo Stato e dalla Regione, esprime parere preventivo obbligatorio in merito agli atti del Direttore Generale aventi ad oggetto le determinazioni di alienazione del patrimonio, le modifiche al regolamento di organizzazione e funzionamento, l'adozione del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio ed i provvedimenti in materia di costituzione o partecipazione a società, consorzi, altri enti ed associazioni e verifica la corrispondenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dall'Istituto rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi predeterminati.

Art. 3: La gestione ordinaria e straordinaria è affidata in ogni Istituto ad un Direttore Generale, nominato dal Presidente della Regione competente, sentito il Ministro della Salute, tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288.

b) La legge Regionale n. 22 del 21 Novembre 2013 “Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'AUSL della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'IRCCS “Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori” all'art. 8 “Condizioni di partecipazione” prevede un sistema di governance costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero massimo di 5 componenti di cui 2 designati dalla Regione Emilia-Romagna.

Quanto ai motivi di adeguatezza organizzativa sul piano delle opportunità economico gestionali, il mantenimento di un CdA con funzioni di “Organismo di indirizzo strategico, verifica e controllo” e di un Direttore Generale cui affidare la gestione dell'Istituto appare la più confacente per i seguenti motivi:

- l'articolata composizione della compagine societaria renderebbe alquanto complessa l'individuazione di un **Amministratore** Unico che possa rappresentare compiutamente gli Enti soci.
- per il ruolo di indirizzo e di pianificazione strategica che gli è proprio l'organo amministrativo ha dimostrato negli anni trascorsi di beneficiare della sua composizione pluralistica e di saper utilmente contemperare le diverse visioni e prospettive degli Enti

partecipanti. Da questo punto di vista la presenza nell'organo amministrativo di esponenti designati sulla base delle vigenti disposizioni statutarie consente a tutti i soci di esercitare un controllo più assiduo sulle attività dell'Istituto ed intervenire con maggiore tempestività e consapevolezza sulle gestione;

- sotto il profilo delle “esigenze di contenimento dei costi” (espressamente richiamate dal Legislatore all'art. 7 del D.lgs. n. 100/17 recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri), la nomina di un Amministratore Unico comporterebbe il riconoscimento di un compenso adeguato per le responsabilità attribuite a fronte della attuale inesistenza di oneri a carico dell'Istituto per il funzionamento del consiglio di amministrazione (come noto, infatti, i componenti dell'organo collegiale hanno infatti rinunciato al gettone di presenza);
- la particolare natura dell'Istituto, che opera quale Ente non profit nel settore sanitario, con ogni conseguente complessità e rilevanza delle decisioni strategiche e di indirizzo generale da adottarsi;
- la composizione collegiale dell'organo amministrativo appare adeguata anche dall'entità del bilancio dell'Istituto, di poco inferiore ai 70 milioni di euro su base annua.

Per i motivi sopra esposti, l'Assemblea dei Soci delibera all'unanimità il mantenimento dell'attuale sistema di governance, confermando la composizione collegiale dell'organo amministrativo, prevedendo 5 consiglieri nominati ai sensi del vigente statuto, e la assegnazione dei poteri di gestione ordinaria al Direttore Generale.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente passa poi al punto successivo relativo alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, comunicando le seguenti designazioni pervenute:

- Consigliere di nomina Regione Emilia-Romagna: **Prof. Andrea Ardizzoni** nato a Savona il 07/10/1957 e residente a Parma in via Leonardo da Vinci 9 CF RDZNDR57R07I480M
- Consigliere di nomina Regione Emilia-Romagna: **Prof. Angelo Paletta** nato a Savelli (CZ) il 03/04/1967 e residente a Bologna, Via Capo di Lucca 34 CF PLTNGI67D03I468P
- Consigliere di nomina AUSL della Romagna e Comune di Meldola: **Dott. Lorenzo Nardella** nato ad Ancona il 05/04/1979 e residente a San Giovanni in Marignano, Via Marconi 27 CF NRDLNZ79D05A271C
- Consigliere di nomina IOR: **Prof. Renato Balduzzi** nato a Voghera il 12/02/1955 e residente ad Alessandria in Via della Cappelletta 42 CF BLDRNT55B12M109B

- Consigliere di nomina Fondazioni Bancarie: **Dott. Giorgio Maria Verdecchia** nato a Ostra (AN) il 08/09/1948 e residente a Forlì in Via Marciano E.P. 54 CF VRDGGM48P08F401Q
- Presidente CdA di indicazione IOR e Fondazioni Bancarie: **Prof. Renato Balduzzi** nato a Voghera il 12/02/1955 e residente ad Alessandria in Via della Cappelletta 42 CF BLDRNT55B12M109B.

L'Assemblea prende atto delle designazioni e nomina Presidente per il triennio 2017-2020 il prof. Renato Balduzzi. Questi, nel ringraziare per la fiducia dimostrata nei suoi confronti, si riserva di accettare l'incarico e comunica che la richiesta formale di accettazione sarà rivolta agli altri nominativi designati.

Il Prof. Balduzzi evidenzia che, a seguito della rinuncia del 15/07/2017 per motivi di sopravvenuta incompatibilità professionale da parte della Dott.ssa Fantini, precedentemente indicata dalle Fondazioni bancarie e successivamente sostituita dal Dott. Verdecchia, la composizione del CdA proposto risulta essere di sesso esclusivamente maschile. Questo pone un problema di disequilibrio di genere, di cui il Presidente ha avuto cura di informare gli organi regionali, che pur non essendo vietato da norme nazionali presenta aspetti evidenti di inopportunità rispetto anche a quanto indicato nello Statuto, che andranno sanati nei prossimi mesi, anche ad esempio in occasione della prevista revisione della compagine societaria e ingresso del nuovo socio Università di Bologna.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, approva la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per 3 esercizi – 2017, 2018 e 2019 – come previsto dall'art. 17.2 dello Statuto. I Soci comunicano l'accettazione da parte dei Consiglieri nominati.

5. Nomina del Direttore Generale

Il Presidente riporta di avere ricevuto indicazione dalla Regione e dagli altri soci di parte pubblica - AUSL della Romagna e Comune di Meldola - per la conferma del Dott. Giorgio Martelli nella carica di Direttore Generale, indicazione accolta con soddisfazione vista la qualità del lavoro svolto.

L'Assemblea prende atto e approva la nomina del Direttore Generale, Dott. Martelli Giorgio nato a Medicina (BO) il 03/04/1959 residente a Ravenna in via Venezia n.21 CF MRTGRG59D03F083W, che a norma di Statuto rimarrà in carica per 3 esercizi in analogia al nuovo CdA.

6. Conferimento di mandato al CdA per redigere modifiche allo Statuto

Si passa quindi al sesto punto dell'OdG, e il Presidente Prof. Balduzzi riepiloga le vicende per cui alcune Fondazioni bancarie socie hanno posto in disponibilità quote di partecipazione in IRST IRCCS e si è successivamente verificata l'opportunità di ingresso del nuovo socio Università di Bologna, e le ragioni che rendono opportuno conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di redigere bozza di modifica dello statuto, così da consentire da un lato l'ingresso dell'Università e dall'altro mantenere l'equilibrio tra parte pubblica e parte privata, che fin dall'origine è stata costitutiva dell'IRST.

L'Assemblea approva.

7. Varie ed eventuali

Per quanto riguarda le varie ed eventuali, il Presidente riferisce in primo luogo del procedimento di nomina del nuovo Direttore Scientifico, ricordando che lo Statuto prevede venga nominato dal CdA previa intesa tra i soci pubblici e privati. Il percorso individuato come ottimale è stato quello di un bando con selezione, improntato, in analogia alle procedure pubbliche, a principi di trasparenza, merito e giusto procedimento. Il Presidente informa l'Assemblea dei candidati che hanno presentato domanda: il Dott. Fabio Falcini, il Dott. Giampiero Gasparini, il Prof. Giovanni Martinelli, il Prof. Giovanni Paganelli, il Dott. Francesco Perrone e il Prof. Davide Trerè, e dello stato del procedimento in corso. Allo scopo di concludere la procedura nei tempi utili, è programmata nei primi giorni di ottobre una seduta del CdA che dovrà insediare la Commissione giudicante.

Il Presidente informa poi di una donazione consistente da parte di un privato, per € 500.000, finalizzata al sostegno dell'attività di ricerca in Radiometabolica, e per la quale l'Istituto intollererà il reparto di degenza Radiometabolica alla moglie del donatore, Anna Casalbuoni. Il Presidente esprime il grande ringraziamento dell'Istituto per questo gesto, che costituisce anche un riconoscimento importante dell'impegno profuso da tutti i professionisti dell'Istituto. A tal proposito informa di aver conferito procura al Direttore Generale per gli atti conseguenti.

Si toglie la seduta alle ore 11:45.

Il Presidente

Prof. Renato Balduzzi



Il Segretario

Dott. Davide Gallegati

